

## GIOVANNI XXIII: IL PAPA CHE APRÌ LA CHIESA AL MONDO



Papa Giovanni XXIII. ©L'Osservatore Romano

### Un papa "di transizione"

Nel 1958, dopo la morte di Pio XII, che aveva retto la Chiesa dal 1939 per quasi un ventennio, fu eletto pontefice il cardinale **Angelo Giuseppe Roncalli**, che prese il nome di **Giovanni XXIII**.

Angelo Giuseppe Roncalli era nato a Sotto il Monte (Bergamo) nel 1881 da una famiglia di contadini, era appassionato studioso di San Carlo Borromeo e fu docente di Storia della Chiesa nel seminario di Bergamo fino a quando, nel 1921, fu chiamato a Roma per ricoprire importanti incarichi. Fu consacrato vescovo nel 1925 e subito inviato come **delegato apostolico** prima in Bulgaria, poi in Turchia e infine, nel 1944, **nunzio apostolico** a Parigi.

Tornò in Italia solo nel 1953, per essere inviato come cardinale **patriarca** nella prestigiosa sede di **Venezia**. All'atto della sua elezione a **pontefice**, il patriarca di Venezia aveva ormai 77 anni e la scelta cadde su di lui proprio a motivo della sua **età avanzata**. Dopo la figura carismatica di Pio XII, che aveva dominato la Chiesa imponendo la forza della propria personalità, occorreva un pontificato possibilmente breve, "di transizione": il nuovo papa avrebbe dovuto creare nuovi cardinali tra i quali sarebbe poi stato scelto un successore che avrebbe guidato la Chiesa per un periodo ancora lungo.

### L'uomo della svolta...

Nonostante l'età e le scarse aspettative che tutti nutrivano nei suoi confronti, Giovanni XXIII seppe interpretare l'**esigenza di rinnovamento** della Chiesa e diede al pontificato uno stile semplice e pacato che lo rese sempre più **popolare**.



Il Concilio Vaticano II.

Egli divenne un protagonista del dialogo della Chiesa con il mondo affermandosi, insieme a John F. Kennedy, come uno degli **"uomini della pace"**. Determinanti furono, in questa direzione, le sue encicliche più famose: la *Mater et magistra* e la *Pacem in terris*, con le quali indicava la via cristiana per la soluzione dei problemi sociali e per una coesistenza pacifica tra le varie nazioni.

In campo religioso egli prese una decisione straordinaria: il **25 aprile 1959** annunciava la convocazione del **Concilio Ecumenico Vaticano II**, con lo scopo di **aprire la Chiesa alle istanze di un mondo radicalmente cambiato**.

L'11 ottobre 1962 il papa pronunciava il discorso inaugurale dell'Assise Conciliare, indicandone compiutamente le finalità. Dopo la **morte** di Giovanni XXIII (**3 giugno 1963**) il nuovo pontefice, **Paolo VI** (cardinal Giovanni Battista Montini, 1897-1978), proseguì le sessioni del **Concilio**, che si chiuse l'**8 dicembre 1965**.

### ... e del dialogo

Giovanni XXIII, oltre che come papa del Concilio, viene ricordato anche per la sua **apertura verso le altre religioni**, di cui aveva un grandissimo rispetto, in nome della necessaria fratellanza fra tutti gli uomini.

Sul piano politico nazionale, "il papato di Giovanni XXIII segnò una **nuova fase nelle relazioni tra Chiesa e Stato in Italia**: l'integralismo di Pio XII fu sostituito da una diversa concezione della Chiesa, piuttosto legata al suo ruolo pastorale e spirituale che non alla sua vocazione politica anticomunista. Si aprì così lo spazio per un dialogo fra cattolici e marxisti, e in campo politico democristiani e socialisti poterono finalmente trovarsi faccia a faccia per trattare". (P. Ginsborg)